



Scadenza: **15 Ottobre 2024**

## Rappresentazione e Dimensione: strumenti universali e dinamici

«Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nel corso di lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale, ma raramente essa può servirsi delle limitate e controllate sequenze che sono proprie delle arti temporali.» (Lynch K., *L'immagine della città*)

«In quell'Impero, l'Arte della Cartografia giunse a una tal Perfezione chela Mappa di una sola Provincia occupava tutta una Città, e la mappa dell'impero tutta una Provincia. Col tempo, queste Mappe smisurate non bastarono più.» (Borges J.L., *L'Artefice*)

La rappresentazione, grazie alla sua forte valenza comunicativa e simbolica, consente di conoscere uno spazio, reale o virtuale, senza esperienza diretta. Essa deve fungere da *mimèsis* dell'oggetto originale, reale o immaginato, restituendone aspetti formali, dimensionali, strutturali e simbolici. In architettura, la rappresentazione va intesa sia come disegno e restituzione grafica (*darstellung*) sia come disegno concettuale comunicativo (*vorstellung*). Come afferma Walter Benjamin, *l'immagine*, in senso largo, va ben oltre la semplice rappresentazione della realtà ed è una costruzione dello spazio rappresentato. Bisogna quindi avere un atteggiamento critico anche verso il modo in cui lo spazio viene rappresentato, dalla macro-scala territoriale alla micro-scala del dettaglio architettonico.

Il linguaggio universale utilizzato dalla rappresentazione offre una visione chiara e ordinata anche di idee complesse e un'immediata chiarezza comunicativa. Mappe, piani e modelli facilitano la comprensione delle proposte progettuali sia per i professionisti del settore che per il pubblico generale, garantendo un più efficace coinvolgimento di tutti gli stakeholder nei diversi settori

La dimensione, intesa sia in termini di scala che di misura, è un altro elemento cruciale nella rappresentazione degli spazi urbani e architettonici.

La dimensione materiale rappresenta un concetto fondamentale intrinsecamente legato alla comprensione di aspetti materiali e fisici. Il progetto viene continuamente e ossessivamente sottoposto a controlli multidimensionali, fino alla possibilità di elaborare dei *digital twin*, ambienti interamente virtuali, copia degli scenari reali o progettati. Le potenzialità offerte da tali rappresentazioni nell'ambito del costruito e della progettazione *human centered* sono innumerevoli: monitoraggio delle architetture nel corso del tempo, valorizzazione e promozione del patrimonio architettonico e del suo contesto urbano, simulazione dell'impatto ambientale verso soluzioni eco-compatibili, studio dei fenomeni di dissesto e degrado con la possibilità di

simulare interventi di conservazione e rigenerazione. La dimensione materiale fornisce quindi un quadro essenziale per esaminare l'evoluzione e la trasformazione degli ambienti nel corso del tempo.

Parallelamente, la dimensione immateriale rappresenta una tematica altrettanto significativa. Questa dimensione si concentra sugli aspetti intangibili delle esperienze umane all'interno dello spazio architettonico e urbano, compresi i valori culturali, le pratiche sociali, le ideologie politiche e gli impatti emotivi ed esperienziali delle trasformazioni spaziali. La rappresentazione grafica svolge, anche in questo caso, un ruolo fondamentale nel rendere visibili questi fenomeni immateriali, spesso difficili da quantificare.

L'approfondimento delle dimensioni materiale e immateriale offre una base concettuale solida per comprendere e affrontare le complessità delle trasformazioni urbane nel mondo contemporaneo.

Questa call invita studiosi e ricercatori a riflettere sul ruolo della rappresentazione dello spazio architettonico, nelle sue diverse scale, e del progetto, intendendo la rappresentazione quale strumento di controllo e di comunicazione di valori e trasformazioni. Si intende inoltre esplorare il ruolo della dimensione, materiale e immateriale, e il suo rapporto con il reale e la rappresentazione.

Nello specifico, i contributi richiesti dovranno contenere considerazioni e riflessioni, di carattere teorico e progettuale, volte a:

- Evidenziare l'importanza del disegno come linguaggio universale di comunicazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e di territori fragili.
- Indagare come la rappresentazione grafica si sia evoluta nel tempo, adattandosi a nuovi strumenti e necessità, e le sue implicazioni nei diversi campi di studio
- Riflettere sul ruolo delle nuove tecnologie nell'elaborazione e visualizzazione di spazi architettonici e urbani (ad esempio BIM, AI, realtà virtuali).
- Analizzare l'importanza della dimensione e della scala nella rappresentazione visiva per indagare come questi influenzino la percezione e la comprensione degli spazi e degli oggetti rappresentati.
- Esplorare il ruolo che la rappresentazione ha nella narrazione dei territori, dei loro aspetti materiali e immateriali, soprattutto in quelle aree marginali soggetti a forme di fragilità multisettoriale.
- Riflettere sul legame tra le dinamiche urbane attuali e la loro rappresentazione, valutando il potere conferito alle immagini nella cultura neoliberale.

La Redazione invita i dottorandi interessati e i giovani ricercatori ad inviare il proprio contributo entro il **15 Ottobre 2024**. Tutti gli articoli devono seguire le Norme redazionali e il format allegato alla Call per essere accettati e vanno inviati all'indirizzo [info@riviste.unipa.it](mailto:info@riviste.unipa.it); non saranno presi in considerazione contributi inviati attraverso altri mezzi. Qualora vi fossero domande relative al format di consegna, o fosse necessaria assistenza per eventuali chiarimenti, si prega di scrivere all'indirizzo e-mail sopra indicato.

In Folio è la rivista scientifica di architettura, design, urbanistica, storia e tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (DARCH) dell'Università di Palermo. La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste Scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in diverse sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione

della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi relativi alle sessioni tematiche sono sottoposti ad un processo di double-blind peer review.

Per maggiori informazioni visitare la pagina web al sito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/infolio/>

#### **Riferimenti bibliografici**

Benjamin, W. (2008). *The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction*. Penguin UK.

Borges, J.L. (1963). *L'artefice. Del rigore nella scienza*, Adelphi edizioni, Milano.

Lynch K. (1964). *L'immagine della città*, Marsilio Editori, Venezia.



Deadline: **October 15, 2024**

## Representation and Dimension: universal and dynamic tools.

«Like architecture, a city is a construction in space, but one of enormous scale, an artifact that can be perceived only over long periods. Urban design is thus a temporal art, but it can rarely make use of the limited and controlled sequences that is characteristic of the temporal arts.» (Lynch K., *L'immagine della città*)

«In that Empire, the Art of Cartography reached such Perfection that the Map of a single Province occupied a whole city, and the map of the empire was a whole province. In time, these boundless Maps were no longer enough.» (Borges J.L., *L'Artefice*)

Representation, thanks to its strong communicative and symbolic value, allows to know a space, real or virtual, without direct experience. It must act as the *mimèsis* of the original object, real or imagined, restoring its formal, dimensional, structural and symbolic aspects. In architecture, representation is to be understood both as drawing and graphic rendering (*darstellung*) and as communicative conceptual drawing (*vorstellung*). As Walter Benjamin states, the *image* goes far beyond the mere representation of reality and is a construction itself of the represented space. A critical attitude towards the way space's representation is essential, from the urban macro-scale to the micro-scale of architectural detail.

The universal language used in representation offers a clear and uncluttered view of even complex ideas and an immediate clarity of communication. Maps, plans and models facilitate the understanding of project proposals for both professionals and public, ensuring a more effective involvement of all stakeholders. Representation, therefore, plays an essential role in the various sectors of architecture, offering itself as a privileged instrument of dimensional and formal control and of communication.

Dimension, concerned in terms of both scale and measurement, is another crucial element in the representation of urban and architectural spaces.

The material dimension represents a fundamental concept intrinsically linked to the understanding of material and physical aspects. The project is continuously and obsessively subjected to multidimensional controls, up to the possibility of elaborating *digital twins*, entirely virtual environments, copies of real or designed scenarios. The potential offered by such representations in the built environment and design *human centred* are innumerable: monitoring architecture over time, enhancing and promoting the architectural heritage and its urban context, simulating the environmental impact towards ecological solutions, studying the phenomena of degradation with

the possibility of simulating conservation and regeneration interventions. The material dimension thus provides an essential framework for examining the evolution and transformation of environments over time.

Meanwhile, the immaterial dimension represents an equally significant theme. This dimension focuses on the intangible aspects of human experiences within architectural and urban space, including cultural values, social practices, political ideologies, and the emotional and experiential impacts of spatial transformations. Graphic representation again plays a fundamental role in making visible these intangible phenomena, which are often difficult to quantify.

Exploring the material and immaterial dimensions provides a solid conceptual basis for understanding and addressing the complexities of urban transformations in the contemporary society.

This call invites scholars and researchers to reflect on the role of representation of architectural space and design, in its different scales, concerning representation as a tool for controlling and communicating values and transformations. It is also intended to explore the role of dimension, both material and immaterial, and its relationship with reality and representation.

Specifically, the contributions requested should contain considerations and reflections aimed to:

- Highlight the importance of drawing as a universal language of communication and valorisation of architectural heritage and fragile areas.
- Investigate how graphic representation has evolved over time, adapting to new tools and need, and its implications in different fields of study.
- Reflect on the role of new technologies in the generation and visualization of architectural and urban spaces (es. BIM, AI, virtual realities).
- Analyse the importance of dimension and scale in visual representation to investigate how this influences the perception and understanding of represented spaces and objects.
- Explore the role that representation plays in the narrative of territories, their material and immaterial aspects, especially in those marginal areas subject to multi-sectoral forms of fragility.
- Reflect about the link between the current urban dynamics and their representation, evaluating the power given to images in the neoliberal culture.

The Editorial Board invites interested Ph.D. students and young researchers to submit their contributions by **October 15, 2024**. All articles must follow the Editorial Standards and format attached to the Call to be accepted and should be sent to [info@riviste.unipa.it](mailto:info@riviste.unipa.it); submissions sent through other means will not be considered. If there are any questions regarding the submission format, or assistance is needed with any clarifications, please write to the above e-mail address.

In Folio is the scholarly journal of architecture, design, urbanism, history and technology that has been published since 1994 through the efforts of the PhD and PhD students of the Department of Architecture (DARCH) at the University of Palermo. The journal, which aims to be a space for dialogue and meeting aimed especially at young researchers, has been included by ANVUR within the list of Area 08 Scientific Journals with the code ISSN 1828-2482. Each issue of the journal is organized into several sections, the first of which is devoted to the topic selected by the journal's

editorial board, while the other sections are devoted to research activity in a broader sense. All contributions related to the thematic sessions undergo a double-blind peer review process.

For more information visit the web page at:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/infolio/>

**References:**

Benjamin, W. (2008). *The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction*. Penguin UK.

Borges, J.L. (1963). *L'artefice. Del rigore nella scienza*, Adelphi edizioni, Milano.

Lynch K. (1964). *L'immagine della città*, Marsilio Editori, Venezia.